

Distribuzione gratuita

anno 10 n°53 - marzo/aprile 2008

# Dalis



periodico di vita amministrativa, attualità, società, cultura del  
Comune di Statte

*Progetto di recupero e fruizione di un tratto dell'Acquedotto Romano del Triglio*

IN QUESTO NUMERO

4 PAGINE CITTADINE

Statte e i suoi anni difficili del dopoguerra  
 Un Carnevale stattesese di 85 anni fa  
 Quelli del Moto Club "Diabolik"  
 XVI edizione della Sagra della Scarcella

8 RUBRICHE

Interventi  
 Parole forti

9 AMMINISTRAZIONE

14 tonnellate di rifiuti ....  
 Per risparmiare Acqua  
 Un tavolo serio sull'ambiente  
 Agenda ambiente  
 Donne e Imprese  
 Miglioramento della viabilità  
 Il giorno della memoria  
 I ragazzi di Statte in ricordo delle vittime di Mafia  
 A scuola si impara anche a mangiar bene  
 Marzo in biblioteca  
 Scacchi e Beneficenza  
 Parole in penombra  
 BookCrossing  
 Editi e non ( libri e racconti stattesesi)

# La nuova vita del Triglio

In dirittura d'arrivo i lavori per il recupero e la fruizione di un tratto dell'Acquedotto Romano.

Il prof Angelo Conte, autore della prima monografia sull'Acquedotto del Triglio, dopo una visita al luogo oggetto dei suoi studi, durante la fase dei lavori nella parte perigea, con non poco entusiasmo si è congratulato per la cura con cui si stava realizzando il progetto. Si può già apprezzare l'opera della parte esterna che ha riguardato i camminamenti, le recinzioni con steccati in legno e il rifacimento delle numerose pozzelle di aerazione che appunto segnano il percorso sotterraneo



dell'acquedotto, la ripulitura dell'area circostante.

In questi ultimi giorni di lavoro si sta procedendo all'aspirazione dei fanghi nel tratto della galleria che potrà essere fruibile. Si potrà discendere dalle nuove scalette e finalmente non solo gli speleologi, ma anche cittadini e visitatori potranno effettuare un suggestivo percorso ipogeo che farà apprezzare i tratti più belli dell'acquedotto, tratti modellati dalle acque copiose che vi sono scorse e che dissetavano la città di Taranto e i campi.

Riacquista antico splendore un monumentale bene storico di questa terra, segnata anche dal passaggio dei Romani al cui ingegno si deve lo scavo delle numerose gallerie che ha raccolto l'acqua dalla roccia calcarea e dalle numerosi sorgenti. La parte emersa diventa un sentiero percorribile dove saranno apposte panchine per la sosta. L'assessore al governo del territorio, Anna Maria Romano è soddisfatta del lavoro svolto: " Ben presto inaugureremo e restituiremo al territorio uno spazio fruibile che parla della nostra storia".

La pittrice Stattesese Rosa Ressa, autrice dell'icona della Settimana Santa tarantina.



Rosa Ressa firma il manifesto che rappresenta la XXXVI edizione della Passione a Taranto. E' sua l'icona dei Riti dal titolo "Roccia di Salvezza". Così scrive Antonio Liuzzi "L'opera di Rosa Ressa sintetizza efficacemente con la delicatezza dei colori e la simbologia delle immagini le caratteristiche fondamentali della Settimana Santa Tarantina, organizzati dalla confraternita dell'Addolarata e San Domenico"



"POLIS"  
 direttore editoriale, Angelo Miccoli  
 direttore responsabile Dolores Palantoni  
 progetto grafico Dolores Palantoni, immagini Martino Marzella  
 stampa: STAMPA SUD SPA (Mottola)  
 redazione - Municipio di Statte, Via San Francesco  
 099/4742830 fax 099/4746480 e-mail polis@comune.statte.ta.it  
 Reg. del Tribunale di Taranto n.517 del 19.07.1997  
 Anno X n. 53 marzo-aprile 2008

In un paese in crescita i cittadini hanno un ruolo fondamentale

## Gli auguri del Sindaco

Nell'augurarvi di trascorrere le festività pasquali con serenità vi invito a riscoprire il valore della nostra tradizione, della nostra cultura popolare partecipando alle manifestazioni che le associazioni propongono in questo periodo. Ritengo che per una comunità in crescita, sia importante il legame con le proprie radici, con la propria storia.

Senza questa coscienza è impossibile prospettare il futuro. Bisogna sentirsi parte attiva del luogo in cui si vive. Gli amministratori hanno il dovere di rispondere ai bisogni della comunità, del territorio, i cittadini devono comunicare con gli amministratori, organizzarsi, al fine di proporre progetti utili alla crescita comune. Credo molto nel concetto della

cittadinanza attiva e del ruolo delle associazioni. Senza di esse non si potranno guardare quei risultati di sviluppo sociale che tutti ci aspettiamo.

La cittadinanza attiva cura aspetti della vita quotidiana, interessi legati alla cultura, l'economia, l'ambiente, sostiene o critica l'opera di un governo mediante proposte sia comuni o alternative che creano il dibattito, stimolano i fermenti sani della società. In due anni di governo abbiamo sempre lavorato assiduamente, siamo impegnati nel fare non nel far vedere, nel mostrare. Mi sforzo di far comprendere ai miei concittadini che l'attività di governo è un esercizio difficile, in più occasioni riprendo questo concetto per manifestare che se i problemi complessi di Statte, non

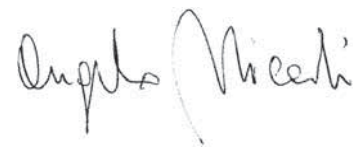
sono affrontati tutti e con estrema determinazione, non troveranno la loro giusta risoluzione. Questione ambientale, sviluppo economico, pianificazione del territorio, recupero delle bellezze naturali, infrastrutture primarie, politiche sociali sono tutte priorità dell'amministrazione comunale, su cui essa è chiamata a misurarsi giornalmente nel rispetto del programma.

Attraverso l'area vasta (utilizzo dei fondi della comunità europea), attraverso il ruolo fondamentale del porto di Taranto in Europa, la qualificazione dell'area PIP e la zona retroportuale, il territorio di Statte si candida a forme di sviluppo diverse: logistica, piccola e media impresa, valorizzazione delle risorse naturali e storiche, potenziamento della mobilità.

Per quanto attiene la questione ambientale, questa amministrazione chiama continuamente in causa gli organismi di controllo, sollecita risposte, denuncia e pretende di essere costantemente aggiornata sui risultati delle attività di monitoraggio, e continuerà ad essere vigile perché l'ILVA rispetti l'atto di intesa con le BAT, ma sono convinto che il futuro deve essere alternativo e legato a quegli aspetti economici a cui già accennavo.

Occuparsi seriamente di ambiente vuol dire reperire risorse per la bonifica dei siti inquinati, porsi il problema dei rifiuti, cercare di abbattere i costi di smaltimento perché questo non sia un business solo per privati, ma diventi risorsa economica e ambientale per i cittadini e le comunità. Soprattutto, la gestione dei rifiuti deve essere legata alla pubblica utilità, aspetto che negli ultimi tempi è risultato essere marginale.

Noi stiamo facendo tutto questo, stiamo cercando di avviare un futuro diverso che riunisca le piccole isole del nostro paese che lo renda finalmente al passo con i tempi.



**L'Amministrazione  
Comunale di Statte**

**Augura BUONA PASQUA**

## Spe Salvi

L'incontro con il Vicario Generale, mons. Castellana, sull'enciclica papale, organizzato dalle parrocchie di Statte, presso la Biblioteca Civica.



Una riflessione profonda sulla Speranza Cristiana e come essa può salvare, il tema della seconda Enciclica di Papa Benedetto XVI che è stata oggetto di studio e dibattito, presso la Biblioteca civica. L'incontro, tenuto da mons. Francesco Castellana, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Taranto è stato proposto dalle tre parrocchie di Statte: Sacro Cuore di Gesù, San Girolamo Emiliani e Madonna del Santissimo Rosario. "Questa iniziativa – evidenzia don Giovanni Agrusta, parroco del Sacro Cuore - ha fatto conoscere meglio i contenuti dell'enciclica e ne ha sottolineato la rilevanza sia teologica che sociale, in un società laica e moderna che tuttavia guarda con attenzione le sue tradizionali radici cristiane. Per questo motivo abbiamo scelto di utilizzare un importante spazio cittadino e chiedo la collaborazione del Comune di Statte" L'incontro è stato introdotto dal gruppo di animazione culturale della Parrocchia del Sacro Cuore e dopo l'intervento del Vicario Generale che si è soffermato sulle diverse letture dell'enciclica, è scaturito un dibattito intenso e molto partecipato.

Siamo lieti di ospitare questa accorata testimonianza di un cittadino stattese che ripercorre malinconicamente gli anni della sua infanzia e della sua adolescenza vissuti nel paese di un tempo, attraverso il dialetto, il profumo della terra generosa e dei suoi frutti.

E' scritto con la semplicità del cuore e con tanto affetto...

# Statte e i suoi anni

## (difficili ma valorosi) del dopoguerra.

di Piero Vestita

Il nostro paese nel suo lento progredire ha perfezionato, secondo una certa sequenza crescente, le sue modalità di vita, passando dall'originale e rudimentale forma di conduzione agricola ad una fiorente comunità industriale.

Ripercorriamo l'attività lavorativa quotidiana di uomini che meritano i ricordi e le loro impronte lasciate "senza vergogna" lungo il loro cammino.

La vita quotidiana si svolgeva replicandosi secondo un immutato copione: tra la terra, le piante e gli animali. I pastori "sottomasari" pascolavano con i cani e il gregge, capre e pecore, al rientro dopo averle contate le conducevano nello *jazzo*, struttura con "curti" per il riparo degli animali.

Qui avveniva la mungitura, mentre nel casolare il massaro provvedeva alla preparazione del formaggio, della ricotta, della caciotta e del "siero e peluso". Prima dell'estate calda, le pecore venivano tosate.

Il carrettiere, chiamato "trainiero" e il vaccaio, provvedevano a bordare con "redini - capezz-cuddar-sottopànz - cinghion - nasiedd" cavalli, muli asini e bovini per attaccarli al traino, alla carrozza, ai vomeri, agli aratri per effettuare la lavorazione del terreno e la successiva semina, ivi compreso il trasporto di prodotti.

Terminate le loro operazioni rientravano nelle stalle; qui legavano gli animali alla mangiatoia, preparavano la lettiera ultimando così la lunga e faticosa giornata.

Quando le nostre mamme entravano nel pollaio, le galline si accovacciavano. Controllavano se dovevano fare l'uovo, quelle pronte rimanevano nel recinto, mentre le altre venivano lasciate libere di razzolare nei campi.

Gli escrementi degli animali venivano raccolti con forche pale e rastrelli e trasportati con la carriola per essere utilizzati come

concime chiamato "rummet".

Il guardiano aveva l'incarico di vigilare, di custodire i campi e gli animali dagli abigei.

L'attività della raccolta delle olive veniva effettuata dalle donne provenienti da tutto il nostro territorio; dalla zona di Lecce venivano i "puoppete" ciurma di *trappetari* con a capo il "nagghiere", dormivano in uno stanzone su letti a castello.

Le olive raccolte con i panieri "panari-*edd*" si caricavano sui carretti agricoli e trasferite nel trappeto, venivano versate all'interno della macina mossa da un mulo o un cavallo bendato.

La pasta delle olive si poneva nei *fiscoli* che collocati a pressione da torchi ne effettuavano la spremitura (da ricordare la lacrima dell'olio).

L'unico inconveniente di questa lavorazione era la "sentina" fenomeno putrefattivo.

Una volta finita la raccolta delle olive gli alberi venivano potati dal potatore chiamato "spruiator", con la loro legna si accendeva il fuoco per riscaldarsi e cucinare.

Dopo la vendemmia, l'uva veniva trasportata nella cantina e versata nelle vasche o in grossi tini per la fermentazione del mosto, succo ottenuto dalla pigiatura che fermentando si trasforma in vino.

Il grano veniva accumulato nei campi da uomini e donne in *mannocchi*, "mannù-cj". Successivamente veniva trasportato sull'ala "aere" dove avveniva la trebbiatura.

Dopo la raccolta delle olive, la vendemmia, e la mietitura, uomini donne e bambini si riversavano nei campi per il "respico", cioè la raccolta delle olive rimaste a terra (indimenticabile il sapore delle "alje morte", dei racioppi dell'uva e delle spighe di grano.

Questa operazione suscitava in me un

senso di tristezza perché molti bambini avevano le soles delle scarpe bucate e molte spine si conficcavano nei loro piedi; provocando loro un pianto di dolore.

Negli orti avveniva la coltivazione degli ortaggi: carciofi, cicoria, cipolla, zuccina, pomodori, peperoni, finocchio, melanzane, prezzemolo, pagnottelle, angurie.

In quel periodo non c'era ancora la corrente elettrica e le abitazioni, al calar del buio, venivano illuminate dalla luce fioca dei lumi a petrolio o da una lampada rudimentale ricavata dal cotone bagnato nell'olio e messo in un piattino.

La carenza di servizi igienici ci portava a svolgere le nostre funzioni fisiologiche anche in aperta campagna... e come carta igienica si usavano delle pietre lisce o "fighiazze" dopodiché ci lavavamo nelle vicine conche d'acqua. Nelle abitazioni invece si usava "u'prise" di diversa grandezza a seconda il nucleo familiare.

L'acqua veniva tirata dai pozzi "foggia" con i secchi. Molte volte era piena di vermi e veniva trasportata con grosse anfore d'argilla chiamate "menzane" nelle case.

Il bagno si faceva in grossi tini o in alcune vasche dette "piloni" dove pure si abbeveravano gli animali.

I contadini residenti nel paese, in compagnia delle loro immancabili bisacce "Vsazz" dovevano percorrere lunghi sentieri sconnessi, sotto tutte le variazioni climatiche per poter raggiungere a piedi il posto di lavoro.

I più fortunati possedevano una bicicletta vecchia o un asino "ciuccio". Anche noi ragazzi delle campagne limitrofe percorrevamo lunghi tragitti a piedi per andare a scuola, e spesso sorpresi dalla pioggia, ci riparavamo sotto gli alberi o nelle grotte, mentre i nostri padri e le nostre madri usavano il calesse "ciaraballo" per assolvere



al disbrigo di alcune faccende a Taranto. Impossibile dimenticare il sapore dei fichi, dei fioroni, delle ciliegie, dei gelsi e delle albicocche  
( *crso'mml*), i fichi d'india, le mandorle, le noci, le pere, l'uva.

Indimenticabile quel pane appena sfornato e quelle friselle di grano impastate con le sapienti mani delle nostre madri, cotti e fragranti sempre al punto giusto...

E che dire di quei biscotti deliziosi che sono stati assaporati per tanto tempo.

Quando i nostri padri erano liberi da tutti i loro impegni amavano andare a caccia con i cani e a noi piaceva seguirli.

Adoravamo mangiare le lepri e le beccacce a cui loro sparavano.

I pomeriggi d'estate, terminati gli impegni scolastici ( per modo di dire) mentre i genitori stanchi si godevano la loro "pennichella", noi ragazzi, sotto il sole infuocato ci recavamo nelle gravine, nei canali e nelle pinete tra *alezz, alji, calaprsjci, spinapo'dc, spanarut ,sting, tumn,* a caccia di nidi di *march ,ciol, cardill, passeri, falchi.*

Nonostante le tantissime chiese presenti nelle masserie, eccezionalmente veniva celebrata qualche messa, esse erano sempre chiuse.

In seguito, sia le violente trasformazioni sociali, sia lo sviluppo industriale causarono l'esodo dei contadini dalle campagne. Oggi, il nostro paese possiede potenzialità che non riesce a realizzare forse per mancanza di spirito di unione tra di noi? Perché non dormiamo in tanti in un solo letto come prima, oppure non abbiamo saputo costruire il nostro futuro sul nostro passato?  
A noi l'ardua sentenza.

## *Le Masserie...*

### *silenti testimonianze della vita di un tempo*

Nelle elencate masserie sono state vissute tantissime storie che hanno visto come protagonisti intere generazioni di Stattesesi e non solo...

Accetta, Accettulla, Anatred, Arco di Biamonte, Auchiaro, Belvedere, Capocanale "1 e 2", Cacciavalano, Calviello, Canonico, Carducci, Casina Bianca, Cirasa, Colomba, Felice, Feliciolla, Frate, Galeota, Girando, Giraneddo, Guarnirei, Gravinola Nuova, Grindisi, Grottaforana, L'Amastuola, La Vigna, La riccia, Leucaspide, Masseria del Carmine, Masseria Nuova, Masseriola, Miraglia, Montespecchia, Mucchio, Mater Gratiae, Murimaggio di Frascella, Murimaggio della Banca, Mutata, Nasisi, Ninco Nancs, Parco di Guerra, Paparuli, Pizzica, Rondinella, San Giovanni, San Michele, Santa Chiara, Saracino, Spagnola, Santa Teresa, Santa Teresiola, Taccone, Triglio, Torretta, Trepalment, Tudisco, Uspidalicchio, Vaccarella Foggione, Zappalanotte, Zucchero.



*Masseria Nuova*

#### **Masserie demolite:**

Arizted, Badimea, Bellavista, Carella, Cappied, Ficatted, Giardinella, Giaiante, S'Ant'Angelo, Legegne, Todaro, Vigilante, Zittaredde. Jucco.

# Passi in dietro...

di Pietro Barnabà

## Un carnevale stattesese di 85 anni fa...

Un cittadino possedeva un asinello e non trovava a venderlo, allora pensò di fare una lotteria: fece novanta biglietti e arriffò un asinello. I biglietti li vendette due lire ciascuno e racimolò 180 lire.

Allora Filippo Russo, soprannominato Filippo u're, con due lire vinse l'asinello.

Se nonché il cittadino Luciano Maggio, l'ultima domenica di carnevale prese in prestito l'asinello e organizzò le maschere: tre persone. Una suonava l'armonica, una suonava la chitarra e l'altra suonava il tamburello. Luciano bardò l'asinello con una salsiccia al collo e un cucco di vino.

Girarono il paese. Io ed altri compagni di appena dieci anni di età seguimmo il piccolo corteo di maschere e ricordo, che quando arrivammo alla cantina di Luigi Mancini (soprannominato Luviggiuddo u' fascianese) uscì dalla cantina con un recipiente di vino ed un tegame di carne offrendone alle maschere.

Luviggiuddo teneva anche la macelleria e quando ammazzava il maiale raccoglieva il sangue lo bolliva, lo condiva con sale e finocchio selvatico e le conservava nelle stesse budella del maiale, a forma di salsiccia. Lo vendeva a noi ragazzini. Andavamo da sua

*Il signor Pietro, a 96 anni, ha ancora voglia di raccontare e scrive in dialetto questo ricordo di circa ottantantacinque anni fa, quando ne aveva dieci e quando a Statte, come in*

*tanti piccoli paesi del sud, c'era la miseria. Se ne sviliva la tristezza attraverso l'allegria e lo scherzo, attraverso le cose semplici che riempivano i cuori e facevano dimenticare, come questo carnevale improvvisato, questa riffa dell'asinello poi bardato per diventare un carro, con salsicce e vino...*

*Ringraziamo il signor Barnabà, straordinariamente lucido che ci ha inviato questo contributo scritto sia in vernacolo, che in italiano.*

moglie, Teresina, che per 4 soldi ci dava un bel pezzo di sanguinaccio.

Le maschere proseguivano il giro del paese e noi le seguivamo con allegria, ogni tanto si fermavamo per ballare un po' di pizzica-pizzica.

Quando si arrivava in via delle Grotte ogni famiglia offriva il vino buono che si faceva con l'uva di Triglie, le maschere bevevano e ballavano ancora più allegramente. Quando finivano il giro del paese si era un po' tutti più "allegri" ma tutti soddisfatti. Si facevano molti scherzi e non si offendeva nessuno perché a qual tempo c'era il motto popolare che diceva:

“ nel tempo di carnevale chi si offende è un animale”.

Si viveva tranquillamente anche se regnava la miseria... Ma nella miseria regnavano l'onestà e l'umiltà.

### ERRATA CORRIGE

*La lettera " Marciapiedi stattesesi" pubblicata nello scorso numero di Polis era a firma del sig. Leonardo Del Giudice e non del sig. Luigi. Chiediamo scusa per il refuso.*

## Quelli del "Diabolik" e la passione per le moto

In piazza Vittorio Veneto la Mostra scambio d'auto e moto d'epoca



Come ormai da molti anni la mostra scambio di auto emoto d'epoca, organizzata dal moto club Diabolik richiama tanti visitatori e quest'anno, in pieno centro, Piazza Vittorio Veneto è diventata un mercato di scambio. L'iniziativa è stata sostenuta dall'assessorato alla attività produttive. “ E' un'iniziativa collaudata – riferisce l'assessore al ramo Luciano De Gregorio – che grazie alla passione del signor De Bellis, presi-

dente del Moto Club ed autentico appassionato delle due ruote, è molto frequentata e partecipata e per questo motivo, quest'anno, abbiamo concordato con l'organizzazione di trasferirla in Piazza Vittorio Veneto”. Una bella giornata primaverile ha fatto da cornice all'iniziativa e tutti hanno potuto avvicinarsi con tranquillità ed ammirare sia le auto che le moto in mostra e ricercare tra i tanti ricambi e pezzi rari ciò che avrebbe potuto riportare in vita il proprio gioiello. La manifestazione richiama tantissimi visitatori, tra curiosi e appassionati del settore, si è svolta domenica 2 marzo fino al primo pomeriggio.

“La partecipazione all'iniziativa – riferisce Franco De Bellis, punto di riferimento per la Puglia nei ricambi per le auto e specialmente per le moto – è gratuita, così come sono gratuiti gli spazi espositivi. Ogni anno alla mostra partecipano tanti appassionati che provengono da tutta la regione. Amicizia, scambio di esperienze, partecipazione ai raduni un'occasione di incontro e di confronto, un bel momento che unisce il popolo degli appassionati che si ritrovano anche in ambiti più grandi e più importanti del nostro. Io partecipo alle diverse occasioni di mostra e di scambio in tutto il territorio nazionale, ho moltissimi pezzi e mi diverto ad assemblarli per costruire moto particolari che funzionano alla perfezione”.

Pasqua con chi vuoi, ma Pasquetta con noi!

# *XVI Sagra della Scarcella*

## *...nel segno della tradizione*

La Pro Loco coinvolge le scuole e le famiglie, i panificatori di Statte per la XVI edizione della Sagra della scarcella

L'associazione turistica Pro Loco di Statte, col patrocinio del Comune, propone come ogni anno, alla riscoperta delle tradizioni popolari, la Sedicesima edizione della Sagra della Scarcella, accompagnata dall'ormai consolidato slogan

***"Pasqua con chi vuoi,  
ma Pasquetta con noi!"***

Quest'anno si svolgerà in largo Lepanto, sul sagrato della chiesa madre dedicata alla Madonna del SS Rosario, il lunedì dell'Angelo, dalle ore 17 e 30 circa

La sagra è ormai una tradizione stattese e ai visitatori offre l'opportunità di assaggiare il tipico dolce della tradizione pasquale locale prodotto dai panificatori di Statte, dai bambini di tutte le scuole, dalle mamme, dalle nonne, dalle zie e dai nipoti che si sono adoperati nell'elaborazione, dalle signore che hanno partecipato ai laboratori tenuti dalla pro loco e sostenuti dall'assessorato alle politiche sociali. Partecipano alla sagra le migliori creazioni risultate dal concorso "Tra l'antico e il nuovo".

L'associazione ha coinvolto gli alunni di tutte le scuole che hanno partecipato alle fasi dell'impasto e che con la loro fantasia hanno dato vita alle gustose scarcelle, tipica merenda della pasquetta fuori porta, preparata dalle mamme di un tempo.

Inoltre, proprio come si faceva un tempo, hanno portato a cuocere dai fornai stattesi, i loro dolci.

La Pro Loco, da tanti anni ricrea questo momento allegro e importante della tradizione cercando di conservarla e di trasmetterla ai bambini, ai loro genitori che insieme alle insegnanti sosterranno i loro figlioli nell'impresa e chiede a tutte le signore di Statte di partecipare con entusiasmo al concorso.

Dunque la sagra rappresenta l'epilogo di una serie di incontri, anche didattici tesi ad avvicinare le famiglie alla tradizione ma è anche una importantissima occasione di socialità.

Per questo motivo dallo scorso anno è stato scelto il Centro Storico, quale spazio per accogliere la sagra che quest'anno sarà accompagnata anche dal ritmo della Pizzica. "L'attività promossa dalla Pro Loco - dice l'assessore alla cultura Gabriela De Pace - costituisce per questa comunità un patrimonio prezioso perché contribuisce a valorizzare la tradizione popolare e a tenerla viva. A questo proposito voglio ricordare il valevole lavoro fatto dall'associazione con i laboratori al centro sociale a cui hanno partecipato, con grande entusiasmo e voglia di fare, i nostri anziani".

Quest'anno, in occasione della sagra, la pro Loco si avvale anche della collaborazione dell'assessorato alle AAPP: "La sagra - evidenzia l'assessore De Gregorio - coinvolge tutti panificatori di Statte, il nostro impegno deve essere comune e deve essere teso a valorizzare le nostre risorse".

"La scarcella è il dolce della tradizione del nostro lunedì dell'angelo - ricorda la signora De Vittorio, presidente della Pro Loco ed esperta di tradizioni popolari - e veniva preparata con un impasto dolce e con le uova sode, simbolo della Pasqua. Era la merenda che si mangiava quando a piedi, le famiglie raggiungevano l'allora lussureggiante pineta stattese, dove trascorrevano u "Carsuniedde", la giornata in campagna.

Le scarcelle, preparate in abbondanza, come tutti i dolci pasquali, i taralli bolliti con la glassa e i taralli col pepe, venivano trasportate appena pronte dal fornaio per essere cotte a puntino. Tra le forme più tradizionali: la borsetta, il cestino, la pecorella, il galletto, il cavalluccio e la colombina, che appunto contenevano le uova.

L'appuntamento è per lunedì 24 marzo, in Largo Lepanto, non mancate e partecipate numerosi al concorso".



# Interventi



Riceviamo e pubblichiamo la missiva del Consigliere UDC **Cataldo D'Ippolito**, in materia di ambiente

"L'Amministrazione Miccoli mostra di non avere le idee chiare in materia ambientale. Dopo circa ventiquattro mesi di governo, la sinistra ha tirato giù la maschera, per quanti ancora nutrissero dubbi, e messo a nudo tutti i suoi limiti politici.

Chi pensa di poter governare (con serietà, s'intende) Statte prescindendo da un chiaro e coraggioso programma ambientale è semplicemente folle.

Miccoli e la sua giunta – spiace doverlo constatare – si comportano come se lo fossero. Gli esempi che avvalorano il mio ragionamento sono tanti, diversi gli uni dagli altri nel tempo, ma tutti, volenti o nolenti, tenuti insieme stesso comune denominatore: l'assoluta incapacità, da parte degli attuali amministratori di maggioranza, di dare un progetto di sostenibilità ambientale alla realtà stattesese e di rimando alla sua popolazione.

Come ho già avuto modo di chiarire in passato, Miccoli ha fallito sia sulle grandi questioni ecologiche – rapporto con l'Ilva in primis – che sulle cosiddette attività di taglio ordinario.

Se volessimo iniziare dalle seconde la schiera degli esempi è infinita oltre che, oggettivamente, umiliante per chi finora si è onorato del titolo di amministratore pubblico: ritrovamento dei ratti nella scuola elementare Paolo Borsellino (a proposito perché nella struttura non si è mai provveduto, come di prassi, ad effettuare disinfestazioni e derattizzazioni?); villetta ICLIS abbandonata, ricolma di rifiuti, e resa praticamente inaccessibile alla tante famiglie stattesesi; deposito di amianto nei pressi di Corso Vittorio Emanuele, non ancora rimosso dopo diverse sollecitazioni effettuate dal sottoscritto; raccolta differenziata ferma all'1%; periferie del paese sporche, con cassonetti rotti installati al posto di quei pochi ancora sani; contratto con la società Tra.de.co, deputata alla raccolta dei rifiuti solidi e urbani, mai completamente applicato con gravissime negligenze delle strutture comunali (si parla di una proroga di un anno essendo il contratto in scadenza); Piattaforma ecologica di via Triglie, sempre della società Tra.de.co, non in possesso della necessaria autorizzazione per poter svolgere le normali attività di smaltimento dei rifiuti.

L'elenco potrebbe continuare, ma preferisco fermarmi qui.

A questioni che, con un eufemismo è possibile chiamare ordinarie, si sommano i grandi problemi ambientali di cui soffre il nostro comune. L'Atto di intesa si è rivelato un inganno perpetrato sulla testa degli abitanti del quartiere Feliciolla grazie alla complicità, passiva, del sindaco e dei suoli sodali di governo.

Risanamento ambientale? Riduzione dell'Inquinamento? Sostenibilità Ambientale? Ma quando mai: l'Atto di Intesa è la sintesi, l'equilibrio perfetto di interessi economici della grande impresa così come delle Istituzioni, baratti con la salute dei cittadini.

E ancora, perché il sindaco non risponde ad una mia interpellanza urgente protocollata negli uffici comunali lo scorso 25 gennaio, a proposito della determina dirigenziale con la quale si autorizza il deposito di pet-coke che verrà realizzato dall'Italcave in territorio di Statte? In quella richiesta si chiede al primo cittadino lumi sul rispetto della normativa in materia di incidente rilevante di cui al D.Lgs.334/1999 denominato "Attuazione della direttiva 96782/CE" relativa al controllo per lo stoccaggio e la lavorazione di materiale pericoloso da parte dell'impresa.

Cos'altro di "buono" dovremmo aspettarci da un'Amministrazione come questa?"

## Parole forti a cura di Lucia Pulpo

### Lavoro, una forma di dignità umana

La realizzazione di un uomo procede principalmente sulla via del lavoro.

Lavoro nelle sue diverse forme, manuale od intellettuale, artistico e creativo oppure metodico e ripetitivo, lavoro in casa ed on-line, o fuori casa con pausa pranzo presso mensa aziendale... lavoro pagato che rende l'essere libero di concretizzare la propria umanità come scelta e volontà di esserci e di fare.

Lavorare significa scegliere d'essere uomo e contribuire attivamente a questo status, gli animali vivono semplicemente perché sono nati, l'uomo si distingue per la sua consapevolezza, per il suo essere cosciente d'essere vivo, e diventa degno di questa consapevolezza quando materializza questa intuizione; ovvero quando lavora.

Lavoro a servizio di sé, delle proprie idee o per la società e la famiglia, lavoro che piace o poco confacente con le inclinazioni personali ma, essenzialmente, lavoro come sicura affermazione della propria esistenza e della propria interazione col mondo intero.

Essere cosciente della vita e delle possibilità che offre, comporta la responsabilità di accettare o negare le manifestazioni, i fatti, della vita stessa; tale scelta libera rende l'uomo degno di vivere.

Di frequente, troppo frequentemente, questa dignità non è riconosciuta a noi disabili.

Parlo, purtroppo, per esperienza personale, spesso non riesco nemmeno a consegnare la domanda di lavoro fermata "preventivamente" da gradini, ascensori piccoli, porte strette, impiegati che sogghinnando mi anticipano: "*Qui non c'è un bagno attrezzato ma se la sua candidatura risulterà interessante, provvederemo a risolvere i suoi problemi con la struttura*". Certo, ma sarà mai giudicata interessante la mia candidatura se comporta spese di adeguamento dell'edificio quando si può continuare ad ignorare la mia esistenza?

Mi è capitato di dover ascoltare un imprenditore che mi invitava a convenire con lui che, per quelli come me, sia conveniente stare in casa a limitare i danni per la nostra salute... come animale da cortile o poco meno.

Ridurre un uomo alla sua efficienza motoria non equivale, forse, a negargli l'anima e con essa negargli la vita stessa o, almeno, la vita cosciente e partecipata di cui abbiamo parlato fin qui?

La mia vicenda speravo fosse "un caso" personale, un'eccezione, speravo di essere solo io l'esclusa dall'evoluzione della civiltà, invece, rivolgendomi all'ufficio di collocamento della provincia di Taranto, presso di cui sono attive le liste per il lavoro delle categorie protette, ho scoperto che, non solo ci sono persone iscritte da 17 anni, ancora, alla ricerca del primo impiego, ma che tantissime sono le aziende ed attività commerciali che, nonostante le sollecitazioni esercitate dai funzionari, non assumono disabili.

Certamente la disoccupazione è una piaga estesa a dotati e non, ma pensando alla vigliaccheria di incrementare il numero dei limiti, facilmente imponenti ai diversamente abili, devo dedurre che a noi, ancora, non è riconosciuta dignità umana.

# Ecologia

## ZONA SAN GIROLAMO

**raccolte 14 tonnellate di rifiuti**

IACP su ordinanza del sindaco, ripulisce le aree Ex Briotti . Il Comune effettua interventi di diserbamento straordinario nelle zone attigue ai plessi scolastici



i volontari che operano attivamente nella zona. IACP, come richiesto dall'ordinanza sindacale, ha provveduto a chiudere i varchi con nuove murature. Sono stati rimossi rifiuti di ogni genere - prosegue l'assessore Chiarelli - e per effettuare la bonifica ci sono voluti parecchi giorni. L'intervento di ripulitura ha riguardato anche le aree e le aiuole attigue ai plessi scolastici ed è stato effettuato dal Comune con l'impiego di aziende esterne e con la Tra De Co (azienda concessionaria del servizio di igiene urbana).



Anche questa azione è durata circa un mese e dopo il taglio dell'erba incolta, la Tra De Co ha raccolto l'enorme quantità di rifiuti depositati e nascosti dall'erba alta. Sono interventi di una certa portata che speriamo diano un po' di tregua specialmente ai cittadini, alle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole della San Girolamo, e agli stessi alunni. Per mantenere pulito un territorio così vasto come il nostro, è necessario l'apporto di tutti, se ognuno facesse la propria parte certamente non si creerebbero situazioni limite, seriamente pericolose per l'igiene pubblica e la sicurezza dei cittadini".

Si è concluso nei giorni scorsi un incisivo intervento di bonifica e di pulizia nella zona San Girolamo, un intervento articolato in più fasi che ha riguardato sia le palazzine degradate del fallimento Briotti (i due scheletri che troneggiano nella zona, circondati da un alto muro di cinta) sia il diserbamento straordinario nelle aree attigue e vicine ai plessi di scuola primaria e dell'infanzia.

La bonifica all'interno dei palazzi ex Briotti è stata effettuata da IACP (attuale proprietario degli immobili degradati) che su ordinanza del Sindaco ha fatto ripulire gli spazi aperti sotto gli edifici e fatto murare i varchi che permettevano l'ingresso nell'area.

In circa un mese di lavoro sono state raccolte 14 tonnellate di rifiuti che sono stati smaltiti e inceneriti, nonché un enorme quantitativo di rifiuti speciali e ingombranti tipo divani, arredi, elettrodomestici, materassi, insomma di tutto e di più.

Il materiale raccolto è stato naturalmente recapitato alle piattaforme di smaltimento. La spesa è stata sostenuta dall'Istituto.

"I palazzi ora - afferma l'assessore all'ecologia Vincenzo Chiarelli, sono in sicurezza e speriamo che non vi sia ancora frequentazione e che non vengano utilizzati quali discariche. Ci hanno segnalato diverse situazioni di pericolo, in special modo

## Risparmiare Acqua Si può...

Statte aderisce

all'iniziativa dell'Aqp, finalizzata al risparmio idrico ed energetico



Più di mille cittadini hanno partecipato al progetto proposto dall'Acquedotto pugliese "Più risparmi acqua, più fai ricca la tua terra", cittadini speranzosi in una bolletta più leggera e sensibili alle tematiche ambientale.

Gli operatori del Centro di Educazione Ambientale Comunale "Janet Ross" hanno raccolto fino allo scorso 28 febbraio le domande, stimando quella del comune di Statte, una tra le più importanti adesioni all'iniziativa. L'acqua è un bene prezioso ed è di tutti, l'Aqp fornisce ai territori serviti dalla rete, l'opportunità di risparmiarla e nello stesso tempo di ridurre la spesa dei consumi energetici. Nelle prime settimane di marzo, coloro che hanno fatto richiesta, riceveranno gratuitamente i riduttori di flusso per i rubinetti e per la doccia.

Si tratta di semplici dispositivi che aggiungono aria al flusso dell'acqua, facili da installare, non sminuiscono l'intensità del getto d'acqua percepito, ma ne riducono la quantità.

Un sistema efficace ed intelligente per risparmiare prima di ogni cosa, l'acqua, poi l'energia per riscaldarla, per contribuire alla tutela dell'ambiente mediante il contenimento delle emissioni di monossido di carbonio nell'atmosfera, derivati dalla combustione.

L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Puglia e dall'Anci. I Kit potranno essere ritirati esibendo il pieghevole timbrato dal CEA, sia presso la Biblioteca civica che presso il Municipio.



# Un Convegno per l'ambiente ...

## con l'obiettivo di un tavolo serio sull'inquinamento

L'assessore Chiarelli ha chiesto agli organismi competenti di essere informato per tempo sulla reale situazione della diossina, affinché si possa, con un ordinanza sindacale, non permettere il pascolo nelle zone a rischio.

“C'è ancora la possibilità di riscattare un territorio martoriato, di salvaguardarlo, di ridurre l'inquinamento ambientale per assicurare la tutela della salute pubblica? Il Comune di Statte intende proseguire in maniera incisiva la politica ambientale e coinvolgere i cittadini, gli amministratori, i responsabili della salute e dell'ambiente in un convegno per disegnare un quadro reale sulle soluzioni delle complesse problematiche ambientali che costernano il nostro territorio”.

L'assessore all'ambiente, Vincenzo Chiarelli, rilancia il confronto sui temi dell'ambiente e chiede che il Comune di Statte sia coinvolto concretamente nella ricerca delle soluzioni. Soluzioni, peraltro possibili se è reale la volontà di concretarle con una serie di impegni, non solo economici. In tal senso risulta necessario un rapporto corretto e costante con gli organismi competenti: “Il convegno vuole essere un momento forte di denuncia, ma anche l'avvio di un tavolo di lavoro permanente affinché le istituzioni locali, di concerto con gli organismi di controllo, gli organismi scientifici, la regione Puglia ed i ministeri dell'ambiente e della sanità, la grande industria, in tempi rapidi aggiornino la mappatura delle sostanze inquinanti, con particolare riferimento alla diossina e al PCB. Ciò che chiediamo - prosegue Chiarelli - sono atti puntuali e veritieri su ciò che accade nel nostro territorio. Nei giorni scorsi un consigliere comunale di Statte ha sollevato il caso di un gregge di pecore e capre che pascolava nei pressi delle zone attigue allo stabilimento ILVA, con la legittima preoccupazione della contaminazione degli animali e l'ovvio passaggio di tali sostanze nell'alimentazione umana, attraverso latte e formaggio.

Il consigliere invitava i sindaci ad emettere ordinanze che vietassero il pascolo. Anche se l'episodio si è verificato in territorio di Taranto, ci siamo attivati immediatamente e io stesso insieme al responsabile del servizio ecologia, ing. De Molfetta abbiamo inviato all'Arpa Puglia, all'ASL TA / 1, alla Provincia di Taranto, alla Regione Puglia la richiesta,

nell'ambito delle competenze di ciascun ente, di conoscere lo stato della qualità del comparto aria nel territorio stattese, di avere notizie su eventuali perimetrazioni di aree potenzialmente contaminate da diossina.

Vorremmo conoscere il rischio associato alla presenza di tali sostanze per la popolazione residente, che ne sarebbe colpita sia direttamente che indirettamente.

Non è possibile infatti emettere alcuna ordinanza Sindacale se non si conosce l'effettiva entità del problema. Sappiamo che il latte delle capre è stato analizzato in un centro di Teramo, vorremo conoscerne i risultati, non attraverso la stampa, ma con note specifiche indirizzate al Comune di Statte.

Mi preme ricordare che il territorio di Statte continua a sopportare gravissimi problemi ambientali in quanto su di esso sono ubicate tutte le discariche ILVA,

ma nonostante le continue richieste del Sindaco Miccoli, ancora non riusciamo ad ottenere un incontro per visitare i siti. L'Ilva deve portare avanti, e nei fatti concreti, l'azione di miglioramento dell'impatto ambientale e della bonifica, concordata con i diversi organismi territoriali e mantenere un rapporto corretto con le amministrazioni locali.

Noi apprendiamo dagli organi di informazione di incontri, di visite e di impegni per la risoluzione di problematiche, riservati solo al Comune di Taranto quando il nostro territorio è seriamente compromesso dai danni dell'inquinamento della grande industria.

Continueremo a far sentire la nostra voce con l'impegno di istituire il tavolo di lavoro finalizzato a monitorare costantemente la situazione ambientale e ad adottare soluzioni nel mero interesse della tutela della salute pubblica”.

### AGENDA

E' in distribuzione in tutte le scuole del territorio il CD rom "**Pianeta Terra, il nostro ambiente da difendere**" che è anche il titolo della campagna di sensibilizzazione lanciata dalla Tra De Co, azienda che gestisce il servizio di igiene urbana. Protagonista della campagna è "**Ecolino**" un bambino che aiuterà i bambini di Statte ad assumere un comportamento corretto e rispettoso e dell'ambiente, a praticare la raccolta differenziata ad abituarsi all'idea del riciclaggio.

In tema di differenziata l'assessore Chiarelli invita i cittadini a praticare la raccolta differenziata così come viene suggerito dall'azienda Tra De Co. Utilizzando i sacchetti appositi, rivolgendosi al numero verde TRA DE CO **800. 187. 560** per i rifiuti ingombranti, per gli scarti di potatura, per i rifiuti nocivi.

L'assessore informa i cittadini che è in via di definizione anche la **raccolta dell'umido**, che per un primo momento sarà sperimentata in un progetto pilota riguardante alcune zone del paese e che di seguito verrà allargata all'intero abitato.

Basta veramente poco per cambiare e per dimostrare di voler bene al proprio paese, ma anche a se stessi.

Diminuire il carico dei rifiuti in discarica

vuol dire abbattere i costi di smaltimento, e salvare l'ambiente.

#### PROCESSIONARIA

L'arrivo della primavera ripropone il problema delle infestazioni di processionaria del pino.

L'amministrazione comunale sta provvedendo ad operare sulle piante che ricadono sui suoli pubblici.

Un'ordinanza sindacale impone ai proprietari di aree con alberi colpiti dalla processionaria, di attivarsi per la rimozione dei nidi e per la bruciatura dei rami. In giugno è opportuno installare sugli alberi le trappole ferormoniche che rallentano il problema. Ricordiamo che la processionaria costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica.

#### PUNTERUOLO ROSSO

Si sta diffondendo un'infestazione delle palme che proviene dal territorio leccese. L'unico modo per evitare la diffusione di questo insetto pericoloso è quella di estirpare tempestivamente le piante infestate. Una palma infestata da punteruolo rosso perde le foglie.

Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Agricoltura di Taranto Tel 099.7307537 o presso gli uffici Tecnici Comunali.

# Donne e imprese

## Un progetto a servizio dell'imprenditorialità femminile nel settore turistico ambientale

E attivo dallo scorso 15 gennaio lo sportello **"Donne e Imprese" consulting e mentoring** che Programma Sviluppo ha avviato nel Comune di Statte.

Il progetto di "Orientamento all'imprenditorialità nel settore turistico ambientale" è finanziato dal POR Puglia 2000-2006 (Asse III, Misura 3.14) ed è finalizzato a promuovere la partecipazione femminile sul mercato del lavoro attraverso percorsi integrati di formazione, accompagnamento e consulenza per la creazione di nuova imprenditorialità in forma singola o associata.

Il servizio sarà disponibile fino al prossimo luglio presso l'ufficio dei servizi sociali, in via Pergolesi 11, ogni martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 (099/4742854 [statte@donneimprese.it](mailto:statte@donneimprese.it)). Le finalità del progetto sono state presentate presso la biblioteca civica dal direttore regionale di Programma Sviluppo, dott. Silvio Busico, dalla dott.ssa Carmen Mignini, coordinatrice del progetto e dalla dott.ssa Eloisa Agliata, tutor.

Sono partner del progetto il Comune di Statte, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto, la Camera di Commercio e Confindustria Taranto.

L'azione di Programma Sviluppo è sostenuta dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e dalla Regione Puglia.

"Donne e imprese" mette gratuitamente a disposizione un servizio di informazione e consulenza che accompagna il percorso della realizzazione di un'idea in un progetto d'impresa ed è rivolto a donne inoccupate che volessero verificare la fattibilità delle loro idee.

Lo sportello di Statte offre numerosi servizi, fino alla fase di consolidamento della nuova attività imprenditoriale intrapresa. In questi primi due mesi di attività si sono rivolte allo sportello alcune giovani donne stesesi che hanno sottoposto all'attenzione di Programma sviluppo le loro idee, con l'obiettivo di trasformarle in progetti imprenditoriali.

Tra le idee la possibilità del recupero e della valorizzazione dell'artigianato al

femminile mediante la realizzazione di botteghe - laboratorio nel centro storico; la trasformazione di uno spazio verde privato in un parco pubblico attrezzato per anziani e bambini, diverse attività commerciali. La risposta di Statte allo

sportello è nella media di tutti gli sportelli aperti nel territorio regionale. L'auspicio è che le idee siano sempre più originali e che si trasformino in veri e propri progetti di impresa.

## Viabilità

### Al via una serie di interventi per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale

L'assessore alla viabilità, Luciano De Gregorio informa che dopo il conferimento dell'incarico esterno per la progettazione di interventi di viabilità in alcune aree interne all'abitato, sono in via di realizzazione l'integrazione della segnaletica di indicazione esistente e il miglioramento della sicurezza in prossimità delle fermate di autobus e rifacimento dei basamenti esistenti.

Il Comune di Statte ha già provveduto alla sostituzione delle pensiline più fatiscenti per la sosta dei bus: un normale segnale di attenzione e di decoro per una città e per i suoi cittadini.

"E' ovviamente fisiologico sostituire quelle rovinate che non riparano dal vento o dalla pioggia,

non vogliamo trasformare ciò che è banale in un evento straordinario - afferma l'assessore Gregorio - la notizia non è quella della sostituzione delle pensiline ma il fatto che alcune sono già state oggetto di atti vandalici. Vogliamo appellarci al rispetto e al senso civico. Cerchiamo di non distruggere quanto si costruisce anche con fatica e denunciando i comportamenti che inficiano gli sforzi di una comunità che sta cercando di recuperare anche il decoro urbano. Ognuno di noi può tutelare e custodire il luogo in cui vive e renderlo decoroso se educa i propri figli o la propria famiglia al rispetto.

Non bisogna permettere che per i soliti

bravi di turno paghino, in termini di disagio, quei cittadini che utilizzano l'autobus quotidianamente per andare al lavoro o per andare a scuola.

Per quanto attiene gli interventi di viabilità prosegue l'assessore - riguardano contrada Barone, contrada De Sinno, la parte più alta di Corso Vittorio Emanuele, zona Montetermiti e Piazzetta Sant'Antonio. Previsti anche interventi per migliorare la sicurezza della circolazione veicolare in prossimità delle intersezioni delle vie Fumagalli, Ponchielli, Vaccai, Valentini e Boccherini con il Corso Vittorio Emanuele, dell'intersezione della via Lulli con via Cilea e della via Alberti con la via Bach. Verrà inoltre completato l'intervento di viabilità in parte eseguito su via Carlo Farina con l'apposizione della segnaletica di pericolo in prossimità delle intersezioni esistenti. Verranno realizzati interventi per il miglioramento della sicurezza della circolazione veicolare in zona San Girolamo.

Ancora, è stata in parte completata la sostituzione di arredo urbano consistente in attrezzature per bambini nelle aree aperte al pubblico con riferimento all'area antistante la scuola primaria "Borsellino", l'area comune di via Teatro all'Opera, l'area antistante la chiesa di San Girolamo ed il piazzale Stazione (di prossimo completamento)".

Il giorno della memoria vissuto con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci"

## Per non dimenticare...

Il 27 gennaio 1945 sono stati abbattuti i cancelli di Auschwitz sormontati dalla scritta il lavoro rende liberi. Dietro quei cancelli e dietro tanti altri è stata scritta la pagina più nera della storia, l'olocausto.

Gli alunni della scuola "da Vinci" di Statte hanno studiato e ripercorso la Shoah, guidati dalla loro insegnanti con l'ausilio della professoressa Concetta Maffei.

di Arabella Galbiati\*

Perché ricordare, quando costerebbe meno dimenticare? A questa domanda Richard Feynman, premio nobel per la fisica, rispondeva: "Perché ci sono nuove generazioni che nascono ogni anno, perché nel corso della sua storia l'uomo ha sviluppato grandi idee, ma queste non durano se non vengono di proposito trasmesse da una generazione all'altra".

Il 27 gennaio 1945 furono abbattuti i cancelli di Auschwitz e il mondo intero fu costretto a prendere atto dell'abisso nel quale la superbia e l'odio avevano precipitato l'umanità. Da allora muove l'esigenza di far fronte ad una comprensibile pulsione a dimenticare, a rimuovere più o meno consapevolmente, ad allontanare da sé questo terribile, intollerabile peso che grava sulla coscienza del mondo.

Da allora ricordare diventa testimoniare.

E gli studenti della scuola media "Leonardo da Vinci" hanno offerto la loro testimonianza in un incontro che si è tenuto lo scorso 26 gennaio nell'Auditorium dell'Istituto.

Alunni delle classi 3<sup>A</sup>D e 3<sup>A</sup>F, preparati dalle professoressa Arabella Galbiati,

Lucia Calabrese e Lisetta Acquaviva, si sono alternati nella lettura di brani tratti da opere letterarie e da diari di bambini ebrei morti nei campi di concentramento di tutta l'Europa e nella esecuzione di brani musicali.

Alla celebrazione hanno partecipato, introdotti dal dirigente scolastico, professoressa

Teresa Statile, il sindaco Angelo Miccoli, l'assessore alla pubblica istruzione Gabriela De Pace e il responsabile della biblioteca civica, Mario Pennuzzi.

I lavori, coordinati dalla professoressa Concetta Maffei, studiosa della Shoah, che ha illustrato il tema delle

persecuzioni razziali, con particolare riferimento alle tragiche vicende dei ghetti, hanno visto la partecipazione commossa degli alunni e dei loro genitori e si sono conclusi con un'azione scenica di notevole suggestione.

*\*docente presso la scuola "da Vinci"*



Nelle immagini alcuni momenti della manifestazione. I saluti del dirigente scolastico, prof.ssa Statile e la prof.ssa Maffei





## ANCHE STATTE NELL'ARCA DI PACE

I ragazzi delle scuole  
alla **XIII giornata della memoria  
delle vittime di mafia**

Si è svolta lo scorso **15 marzo 2008**, a Bari la **XIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie** promossa da Libera in collaborazione con Avviso Pubblico, l'associazione che raccoglie l'adesione degli enti locali per la formazione civile contro le mafie alla quale aderisce anche l'Amministrazione comunale di Statte.

La giornata, che ha il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia e della Città di Bari, ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie, dai nomi più famosi a quei semplici cittadini, magistrati, giornalisti, operatori delle forze dell'ordine, imprenditori, sindacalisti, sacerdoti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore e coerenza, hanno compiuto il loro dovere e rinnova in nome di quelle vittime l'impegno di contrasto alla criminalità organizzata.

Statte ha partecipato a questo importante e significativo momento di cittadinanza collettiva portando una delegazione delle scuole del territorio. Il comune ha messo a disposizione un pullman che ha accompagnato una delegazione di 50 ragazzi del Circolo Didattico Giovanni XXIII, della Scuola Media Leonardo da Vinci e dell'ITIS Amaldi. A sua volta, la Scuola Media "da Vinci" ha aggiunto un secondo pullman per dare a più ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza così interessante di cittadinanza attiva. "Sosteniamo con forza ogni manifestazione che possa aiutarci ad educare i nostri ragazzi al valore della legalità e della responsabilità civile" afferma il sindaco Angelo Miccoli, "un momento di vita comune con altre realtà regionali e nazionali e siamo orgogliosi di aver potuto partecipare a un simile evento. Abbiamo invitato i nostri cittadini a seguirci". Gonfalone e autorità locali hanno accompagnato il corteo insieme alle autorità scolastiche e ai genitori che hanno aderito. "Portare un centinaio dei nostri ragazzi può fare più di tante parole" dichiara la prof.ssa Gabriela De Pace, assessore alla Pubblica Istruzione, "sono certa che un evento come questo rimane impresso indelebilmente nella loro memoria". L'adesione voluta dall'Amministrazione comunale risponde all'impegno assunto in Consiglio comunale l'anno scorso, quando all'unanimità si votò l'adesione all'Associazione Avviso Pubblico.

Ospite d'onore della delegazione di Statte, una studentessa stattese di 11 anni, Francesca Rondinelli, che fin da piccolissima ha detto che da grande avrebbe voluto diventare un giudice antimafia.



Nonne e mamme all'opera per insegnare ai bambini come si possono realizzare i biscotti che oltre ad essere buoni sono più sani e nutrienti se fatti in casa.

Nello stesso tempo gli alunni delle prime e seconde classi della scuola primaria "Giovanni XXIII" si sono divertiti a impastare uova, zucchero, farina e lievito, e col mattarello a preparare la soglia per imprimerne le forme più svariate e fantasiose ai loro biscottini.

Le insegnati hanno avviato infatti un progetto sull'alimentazione sana ed equilibrata e sono partite proprio dalla colazione, dalla merenda con una gustosa festa della frutta, mangiata così come raccolta oppure trasformata in dolci marmellate.

Le confetture sono state realizzate a scuola, con l'aiuto di nonne e mamme nella giornata dedicata a "Marmellata che passione" e nell'ambito del progetto le insegnati hanno trasmesso ai piccoli quanto sia importante partire bene al mattino con un colazione sana e genuina, a base di biscotti e marmellata in grado di soddisfare le richieste di zuccheri per coloro che "lavorando in classe" impegnano la mente e la memoria.

La festa della frutta è stata una maniera per educare i bambini a consumarne di più attraverso sia l'esperienza che lo stare insieme.

Le insegnati si sono soffermate su quanto faccia bene far merenda con la frutta e su come siano gustose e energizzanti le marmellate... Inoltre nell'ambito dello stesso progetto i bimbi hanno potuto apprezzare le castagne, le hanno arrostite e hanno imparato che da questo delizioso frutto autunnale si può ricavare la farina di castagne, la marmellata o la crema di castagna.



# Marzo in Biblioteca

Si veste di primavera la biblioteca civica e ospita tre diversi appuntamenti: il primo, l'incontro con **Maria Consiglia Mosca**, autrice del libro **"I segreti del re"** per Neftasia editore.

Il libro è stato introdotto da Gabriela De Pace assessore alla cultura, mentre l'attore Giancarlo Luce, ha letto alcuni brani. La serata è stata arricchita dai brani musicali eseguiti dal maestro Antonello Tannoia.

Ancora un interessante incontro culturale per approfondire e un segno della Pasqua. **"La Troccola nei riti della Settimana Santa"**.

Ne hanno parlato la signora Anna Maria De Vittorio, Presidente della Pro loco e il prof. Antonio Fornaro, esperto di tradizioni popolari. L'incontro ha preceduto la presentazione della mostra, sempre in biblioteca, dell'eccellente artista Massimiliano Kennet Moss **"Pensieri in cornice"** che ha donato alla biblioteca civica una troccola da lui stesso forgiata dal legno e che ha esposto, nelle sue specialissime, cornici (legno, pietre e quant'altro) pensieri, poesie ed aforismi. L'artista e le sue opere sono state presentate dalla dott.ssa Anna Lisa Pace.

Ultimo appuntamento, quello di **venerdì 28 marzo alle ore 17,30** proposto dall'Associazione terra delle gravine: "Raccontare la terra" mediante la proiezione del film **"Papa Ciro: un brigante tra noi"** e del documentario "Impressioni di Gran Tour delle gravine". La serata sarà introdotta da Armando Grassi, intervengono Antonio Vincenzo Greco e Franco Zerruso.

## SCACCHI E BENEFICENZA

Sono iniziati i corsi di Scacchi di primo e di secondo livello tenuti dal maestro FIDE e Istruttore Federale Gerardo Ariete, con l'obiettivo di sostenere la crescita dei talenti stattesesi e con la finalità più alta del pensiero agli altri: la quota di iscrizione è destinata in favore del progetto Malindi (a cui partecipa lo stattesese dott. Michele Ettorre, tra i promotori della istituzione dei presidi sanitari in Kenia) e della sezione ANT di Statte.

I corsi si tengono sia presso la Biblioteca Civica che presso il Centro Sociale e hanno una durata di otto lezioni, una per settimana. Ogni corso può accogliere circa venti partecipanti.

Ancora, un corso di primo livello sarà tenuto presso il centro sociale, e questa volta saranno le persone più anziane a scoprire il gioco degli scacchi, inizierà il 21 marzo e si svolgerà presso il centro sociale dalle ore 16 alle 17 e 30. Per ogni genere di informazione ci si può rivolgere alla Biblioteca civica 099/4746316.

L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato allo sport e dall'assessorato alle politiche sociali.

"L'associazione scacchistica - riferiscono l'assessore allo sport, Giovanni Caliendo e l'assessore alle politiche sociali, Gabriela De Pace - ha trasmesso



so la curiosità e la voglia di imparare a giocare. L'associazione infatti ha già proposto dei corsi che sono stati partecipati sia da adulti che dai ragazzi. Abbiamo voluto sperimentare se anche le persone più anziane siano attratte da questa disciplina che si fonda sull'equilibrio, sulla logica e sul ragionamento. Per di più l'associazione devolve la quota di iscrizione in favore del progetto Malindi e dell'Ant di Statte che opera da tantissimi anni assistendo i malati di tumore". A conclusione dei corsi, l'Associazione Scacchistica Stattesese organizzerà il "Torneo di Scacchi" valido per il titolo di "Campione Statte di Scacchi", previsto presso il Centro Sociale, il prossimo 23 aprile dalle ore 17.00 e il torneo di "Burraco e Scopa", il 24 aprile presso il Centro sociale, dalle ore 18.00.

## GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

### tra Viaggi e storie

Per celebrare la giornata mondiale del libro, l'assessorato alla cultura, in collaborazione con la Biblioteca Civica propone la terza edizione di **"Parole in Penombra"** per gli appassionati di libri e non solo.

Il tema di questa terza originale appuntamento con la letteratura scelta e letta da coloro che non possono fare a meno di nutrire la mente attraverso i libri e di succhiarsi tutta la loro magia è il viaggio, infatti il titolo dell'iniziativa è "Si Viaggiare". Modalità di partecipazione e meri aspetti organizzativi potranno essere acquisiti in biblioteca.

Ciò che invece è certo è che le parole dei libri del cuore, narranti di viaggi di ogni genere saranno lette nella suggestiva luce della sera e la maratona andrà avanti fino a notte inoltrata.

Legata al viaggio e ai libri è pure l'idea del BOOK CROSSING, uno straordinario progetto che nasce negli Stati Uniti, nel 2001 e che consente ad un libro di "viaggiare".

Il Bookcrossing è infatti l'abitudine di lasciare un libro in un luogo pubblico (panchina, autobus, treno ecc) affinché venga trovato da qualcuno, letto e nuovamente lasciato. L'idea che in Biblioteca ci possa essere un piccolo spazio per poter scambiare libri contraddistinti dall'Official Crossing Zone è venuta ad un iscritto al "Bookcrossing", il sig. Giuseppe Baffo che ha proposto alla biblioteca di aderire all'iniziativa.

Sostanzialmente l'attività si riassume con la regola delle tre erre (Read, Register, Release) ossia leggi, registra e rilascia.

Dunque ci si iscrive al sito americano [www.bookcrossing.com](http://www.bookcrossing.com) l'unico che rilascia il codice identificativo del libro, si registra il titolo, si rilascia mediante una procedura guidata (indicando il luogo del rilascio) per permettere di ritrovare il libro più facilmente.

Se chi troverà il libro inserirà nell'apposita casella del sito il codice identificativo saprà chi lo ha letto e cosa ne ha scritto. Contemporaneamente chi ha rilasciato il libro verrà avvisato tramite e-mail dell'avvenuto rinvenimento e del relativo commento.

# Editi e non...

## LIBRI e RACCONTI di Stattesesi



La seconda fatica di Carmine Caputo che pubblica per Non Solo Parole **BOLOGNA L'OSCURA**

“Bologna l’oscura” per i tipi di Nonsoloparole è il secondo libro dello stattesese Carmine Caputo, che dopo averci divertito con

“Bello dentro, fuori meno” si cimenta in questi racconti noir, eleganti, imprevedibili, scritti con grande tranquillità. Il racconto di Carmine conquista pian piano la fiducia del lettore che viene condotto dai suoi personaggi in situazioni anche assurde. Nonostante i racconti siano ambientati nella sua città adottiva, Bologna, dove vive dal 1994, non mancano figure che ricordano immediatamente le sue origini, “in quella rinomata capitale morale della Puglia”... così come egli stesso definisce Statte nelle note biografiche.

L’autore scandaglia la banalità quotidiana per ricercare personaggi protagonisti di vere e proprie avventure umane ambientate in una città diversa, parallela e poco conosciuta. Una città con un “sottobosco” costellato di insospettabili giri di droga, rapimenti e colpi di scena. La gente comune viene assorbita da situazioni minime in questo giro vorticoso, contrario, diverso che fa divenire speciale un giorno qualunque...

Tutto giocato sul colpo di scena il libro è comunque pacato e dimesso, e non ha l’ansia di raccontare ma di far scoprire ciò che succede dopo, forse nulla o forse qualcosa di impensabile. Ed eccoli i personaggi: uno scrittore in crisi accusato di spaccio, un commercialista vessato dalla fidanzata, un padre alle prese con i capricci della figlia studentessa, una laureata in filosofia impiegata in un call center, un caso di amore non corrisposto per una ex compagna di liceo. Tutti simbolo della società moderna, tutti accumulati da momenti inusuali che cambiano i percorsi delle loro vite.

Si legge bene e facilmente e fa anche sorridere per alcuni aspetti della vita quotidiana, tracciati con ironia.

A Carmine che si definisce “apprendista scrittore” gli diciamo di continuare il suo dignitoso apprendistato: seguiremo quelle benevole librerie (come scrive nei ringraziamenti) che esporranno, tra le tante copertine, anche quella di un giovane autore stattesese, fino a quando, glielo auguriamo di cuore, uno dei suoi libri non conquisterà contesti più ampi.

Carmine Caputo è nato a Statte nel 1975, vive e lavora a Bologna dove si occupa di comunicazione d’impresa.

*In questa colonna uno stralcio di un manoscritto di Eleonora Mandese, una ragazza di dodici anni autrice di questo breve romanzo che ha titolato*

*“Sognando l’Amore”. Un impegno non indifferente per la sua età. Si evincono dalla storia di cui pubblichiamo solo una parte del primo capitolo, tanta fantasia, ma anche le problematiche tipicamente adolescenziali: il rapporto con i genitori, il sogno di diventare famosi, la vita da studente, la grande storia d’amore con il proprio idolo.*

*Interessante l’angolo dei commenti in cui Eleonora elenca i commentini tutti positivi ed incoraggianti delle sue amiche.*

“Sono le sette e trenta, il sole risplende già tra i monti di questo piccolo paese fuori città...”

Chiudo gli occhi e penso che quello che dovrò fare mi potrà cambiare la vita ...

Rendermi diversa dagli occhi di quelle persone che mi credevano insignificante...

Mia madre come ogni giorno mi chiamava urlando come una cornacchia: “Vane, muoviti farai tardi alle audizioni!!!”. e poi mi chiedeva sempre perché ero di malumore!

“Maaaaaa, non rompere capirai che ore saranno”!!!

Controbattevo sempre cercando di avere l’onore di dormire un po’ di più.

Mi girai prendendomi il cuscino tra le mani e mettendomelo in testa per non sentirla. Mia madre intanto con il suo grido della paura - fa - novanta - continuava ad urlare: “Vanessa, muoviti, non costringermi a salire”.

Guardai l’orologio, erano le otto ... Le otto? Ma io alle otto e trenta dovevo stare lì.

Oh dimenticavo, non mi sono ancor presentata: ciao a tutti sono Vanessa, ho diciassette anni ed oggi si terranno delle audizioni di canto per incidere un disco. “Accidenti, non ho tempo sono in ritardo”!!!

Mi vestii di tutta furia salendo sulla macchina di mia madre, costringendola ad andare a tutta velocità.

Mia madre se ne andò subito dopo avermi lasciata davanti a quella struttura grande, alta e maestosa e li pensai: “quando uscirò potrò essere la solita Vanessa oppure una stella.

Entrai e trovai tantissime altre ragazze in coda ma... aspetta... ma... Chi c’era?

Quello era Zac Eros, un famoso cantante ed attore. Mamma mia!

Zac... Zac... Ma sta firmando gli autografi. Che faccio, partecipo all’audizione o mi faccio firmare un autografo da Zac. No, l’avevo promesso a me stessa, non avrei potuto dire di no ai miei sogni.. Addio Zac.

Mi venne quasi da piangere avevo detto di no all’amore della mia vita!

Sig.na Vanessa Montez, venga, può avvicinarsi?

Il cuore cominciò a battere all’impazzata, mi diressi verso il microfono e solo pensai che chi stava davanti a quel microfono ero io. Partì la base e partii anch’io. Cantando mi liberai di tutti i cattivi pensieri, mi sentivo un’altra persona, una ragazza che cantando seguiva il suo sogno e non la ragazza che studiava ventiquattro ore al giorno, ma libera di scegliere quello che voleva. Finii l’audizione e mi prepararono di uscire...



"ROCCIA DI SALVEZZA" di Rosa Ressa

*L'amministrazione comunale di Statte  
augura a tutti voi una felice Pasqua 2008*